

Associazione Culturale e Sportiva Dilettantistica Francesco d'Assisi

CORSO PSICOMOTORIA 1° E 2° ANNO DELLA SCUOLA MATERNA

LA PSICOMOTRICITÀ

La psicomotricità si integra perfettamente nell'ambito delle discipline che riconoscono la persona nella sua globalità. Infatti per sviluppo psicomotorio si intende l'integrazione tra i diversi livelli di maturazione (fisica, neurologica, cognitiva, psicologica, affettiva, relazionale ed emotiva) del bambino.

Il mezzo per eccellenza attraverso cui il bambino raggiunge questa maturazione è il gioco: giocando scopre se stesso e il mondo. L'esperienza positiva a livello tonico-emozionale, cioè il piacere che il bambino trae dal gioco, favorisce il suo sviluppo armonico.

La pratica psicomotoria accompagna e sostiene lo sviluppo del bambino attraverso strumenti molto semplici: il gioco spontaneo e il movimento, vissuti all'interno di una relazione significativa.

Il ruolo della psicomotricista è quello di porsi in una relazione empatica con il bambino e accogliere la sua espressività senza attribuirne un giudizio, ma dando ai suoi movimenti e alle sue creazioni un senso. Il bambino si sente ascoltato, valorizzato e rassicurato e questo gli permette di sperimentarsi e sperimentare.

Inoltre lo spazio dell'attività psicomotoria, proprio perché luogo in cui il bambino può essere se stesso ed esprimere se stesso, diviene un'occasione privilegiata di osservazione degli strumenti che egli mette in atto, delle scelte che fa, delle potenzialità e delle eventuali difficoltà.

Questa attività risulta quindi un valido supporto al percorso di crescita del bambino.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del percorso psicomotorio sono:

favorire l'esperienza del piacere del gioco

I nostri bambini vivono in un mondo stimolante e competitivo, nel quale poco spazio è lasciato alla dimensione umana del sentire, del vivere l'esperienza, del gioco fine a se stesso, del silenzio, così importante per ritrovare se stessi. Fin da piccoli spesso si trovano a confrontarsi con le aspettative degli adulti, legate al risultato, alla performance. Recuperare il piacere del gioco significa liberare la parte più creativa e vitale del bambino e quindi le sue potenzialità di sviluppo e di apprendimento.

favorire l'armonia dello sviluppo psicomotorio

Ogni bambino ha le proprie caratteristiche e il proprio vissuto, che possono portarlo a sviluppare prevalentemente la dimensione fisica oppure mentale. Accompagnarlo a mantenere un equilibrio armonico può aiutarlo a essere più adeguato nell'affrontare le diverse situazioni

sviluppare le abilità e i prerequisiti fondamentali per l'apprendimento

Attraverso l'esperienza vissuta del movimento e del gioco, il bambino sviluppa e consolida quelle abilità percettive e di coordinamento spaziale e temporale, che lo aiuteranno nell'apprendimento scolastico

favorire canali relazionali e comunicativi costruttivi all'interno del gruppo

I bambini saranno stimolati nelle diverse situazioni ad esplorare canali espressivi e relazionali differenti per instaurare legami oppure per risolvere piccoli conflitti all'interno del gruppo

sviluppare le abilità emotivo-relazionale del bambino

Attraverso il gioco all'interno di un contesto relazionale significativo è possibile creare quella base sicura che favorisca l'apprendimento. Le abilità relazionali ed emotive costituiscono uno dei prerequisiti fondamentali per le capacità di apprendimento

osservare le eventuali aree di disagio o difficoltà del bambino

Il contesto favorisce l'emersione di aspetti più o meno problematici dello sviluppo psicomotorio del bambino

L'ATTIVITÀ

Ogni incontro inizia con un momento di accoglienza, in cui il gruppo si ritrova e ciascun bambino prende il suo posto all'interno di quel contesto.

Segue un momento di attività spontanea in cui i bambini sperimentano il materiale a disposizione, utilizzando la creatività del proprio corpo e del proprio movimento. Pur essendo uno spazio di gioco libero, la presenza forte della psicomotricista sarà fondamentale come punto di riferimento per i bambini, ma anche per osservare, stimolare e favorire le relazioni.

L'osservazione dinamica del gruppo suggerirà la proposta delle attività più

strutturate da inserire, con degli obiettivi più specifici. Potremo usare la musica - per stimolare l'ascolto e per guidare e accompagnare il movimento - e gli strumenti musicali - per favorire l'espressività, ma anche il controllo della propria produzione.

La terza fase di ogni incontro prevede la rielaborazione del vissuto attraverso l'attività verbale o grafica. Ogni bambino avrà lo spazio per esprimere ciò che ha sperimentato: questo aiuta a consolidare gli apprendimenti, sviluppa la consapevolezza di sé e aiuta a percepire il valore della propria esperienza.

MATERIALI

Le attività proposte necessitano, per il sereno svolgimento, di uno spazio in cui i bambini possano muoversi liberamente avendo ciascuno il proprio spazio, senza però "disperdersi" o allontanarsi troppo. Oltre alle caratteristiche appena citate è importante poter creare un ambiente accogliente e tranquillo, senza, cioè, essere disturbati da elementi esterni.

I materiali utilizzati sono quelli classici del gioco psicomotorio (materassi, cubi di gommapiuma, strutture per arrampicarsi, palle, corde, stoffe), più quelli specifici dell'attività grafica (fogli bianchi, pennarelli, pastelli a cera) e uno stereo.